

Cammini minimi con sorgente singola

Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

1/7

1

Cammini minimi con sorgente singola

Dato:

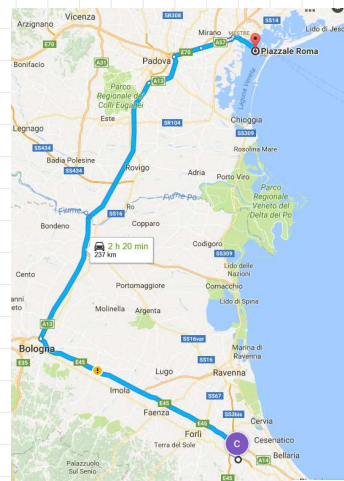
- un grafo (orientato o non orientato)
 $G = (V, E, W)$ con funzione di peso
 $w: E \rightarrow \mathbb{R}$
- un particolare vertice $s \in V$,

Trovare: per ogni vertice $v \in V$ il cammino di peso minimo da s a v .

Altri casi:

- trovare il cammino minimo fra una coppia di vertici u e v .
- trovare i cammini minimi fra tutte le coppie di vertici.

Ipotesi: nel grafo non esistono *cicli* di peso negativo.



Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

2

2

1

Cammini minimi

Sia $G = (V, E)$ un grafo orientato ai cui archi è associato un costo $W(u, v)$.

Il **costo di un cammino** $p = (v_0, v_1, \dots, v_k)$ è la somma dei costi degli archi che lo costituiscono.

$$W(p) = \sum_{i=1}^k W(v_{i-1}, v_i)$$

Il **costo di un cammino minimo** da un vertice u ad un vertice v è definito come:

$$\delta(u, v) = \begin{cases} \min\{W(p)\} & \text{se esistono cammini } p \text{ da } u \text{ a } v \\ \infty & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Un **cammino minimo** da u a v è un cammino p da u a v di costo $W(p) = \delta(u, v)$.

Rappresentazione

I cammini vengono rappresentati analogamente agli alberi BFS.

Per ogni vertice $v \in V$ si mantiene un **predecessore** $\pi(v)$.

I valori di π inducono un **sottografo dei predecessori** $G_\pi = (V_\pi, E_\pi)$.

G_π risulterà essere un **albero di cammini minimi**, cioè:

- V_π è l'insieme dei vertici raggiungibili da s in G .
- G_π forma un albero con radice in s
- per ogni $v \in V_\pi$, l'unico cammino semplice da s a v in G_π è un cammino minimo da s a v in G .

Archi negativi

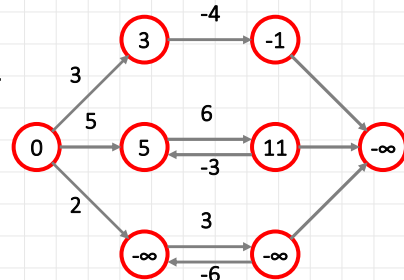
Il costo degli archi può essere negativo.

Questo può non creare problemi nella ricerca dei cammini minimi da una sorgente s a meno che vi siano cicli di costo negativo raggiungibili da s .

Se u è un vertice raggiungibile da s con un cammino p passante per un vertice v di un ciclo negativo allora esistono cammini da s a u di costi sempre minori e il costo di cammino minimo $\delta(s,u)$ non è definito.

In questo caso poniamo $\delta(s,u) = -\infty$.

Per l'algoritmo di Dijkstra invece non si accettano archi di costo negativo.



Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

5

5

Sottostruttura ottima

Sottostruttura ottima dei cammini minimi. Se il cammino $p = (v_0, v_1, \dots, v_k)$ è minimo allora sono minimi anche tutti i sottocammini $p_{ij} = (v_i, \dots, v_j)$.

Dimostrazione. Se esistesse un cammino q da v_i a v_j di costo minore di p_{ij} allora sostituendo nel cammino p il sottocammino p_{ij} con il cammino q si otterrebbe un cammino da v_0 a v_k di costo minore di p . Impossibile se p è minimo.

Quindi se p è un cammino minimo da s ad un vertice v diverso da s ed u è il vertice che precede v nel cammino allora

$$\delta(s,v) = \delta(s,u) + W(u,v)$$

Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

6

6

3

Dijkstra, InitializeSingleSource

Algoritmo basato su un *rilassamento*: in $d[v]$ si tiene un limite superiore al costo del cammino minimo da s a v (*stima di cammino minimo*).

$p[v]$: predecessore del vertice v .

Inizializzazione delle strutture:

```
Initialize-Single-Source( $G, s$ )  
  foreach  $v \in V[G]$  do  
     $d[v] = \infty$   
     $p[v] = \emptyset$   
   $d[s] = 0$ 
```

Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

7

7

Algoritmo di Dijkstra, Relax

Rilassamento di un arco (u, v) : verifica se è possibile migliorare il cammino minimo per v passando per u trovato fino a quel momento.

Se sì, si aggiornano $d[v]$ e $p[v]$.

```
Relax( $u, v, w$ )  
  if  $d[v] > d[u] + w(u, v)$   
  then  $d[v] = d[u] + w(u, v)$   
     $p[v] = u$ 
```

Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

8

8

4

Algoritmo di Dijkstra, Relax

Effetto del rilassamento: dopo aver eseguito $Relax(G, u, v)$ vale la disuguaglianza $d[v] \leq d[u] + W(u, v)$

Dimostrazione.

Se $d[v] > d[u] + W(u, v)$ prima del rilassamento viene posto $d[v] = d[u] + W(u, v)$.

Se $d[v] \leq d[u] + W(u, v)$ prima del rilassamento non viene fatto nulla e quindi è vero anche dopo.

Algoritmo di Dijkstra

Mantiene un insieme S che contiene i vertici v il cui peso del cammino minimo da s , $\delta(s, v)$, è già stato determinato.

```
Dijkstra(G, w, s)
Initialize-Single-Source(G, s)
S =  $\emptyset$ 
Q = V[G]
while Q  $\neq \emptyset$  do
    u = Extract-Min(Q)
    S = S  $\cup$  {u}
    for v  $\in$  Adj[u] do
        Relax(u, v, w)
```

Algoritmo di Dijkstra

In un'unica funzione:

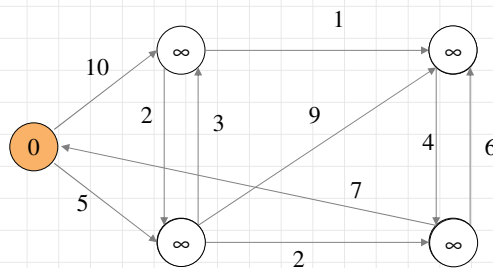
```
Dijkstra(G, w, s)
foreach v ∈ V[G] do
    d[v] = ∞
    p[v] = ∅
d[s] = 0
S = ∅
Q = V[G]
while Q != ∅ do
    u = Extract-Min(Q)
    S = S ∪ {u}
    for v ∈ Adj[u] do
        if d[v] > d[u] + w(u,v) then
            d[v] = d[u] + w(u,v)
            p[v] = u
        endif
    endfor
```

Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

11

11

Dijkstra, esempio

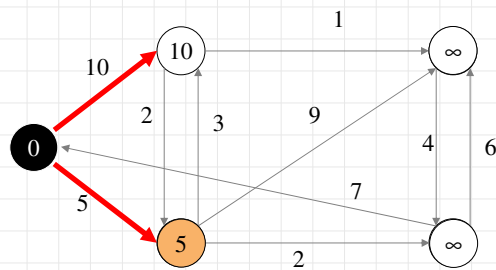


Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

12

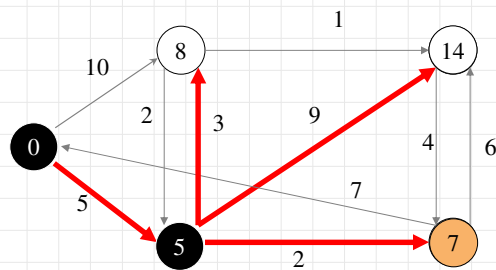
12

Dijkstra, esempio



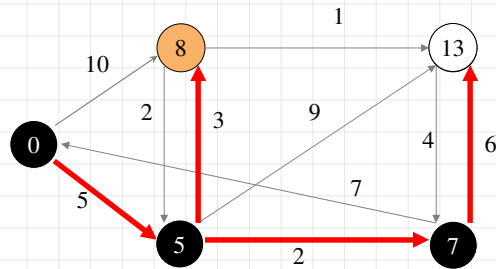
13

Dijkstra, esempio



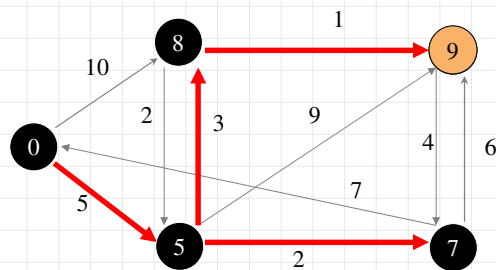
14

Dijkstra, esempio



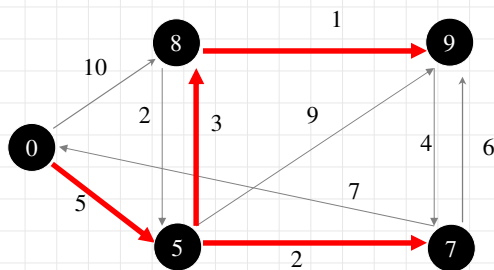
15

Dijkstra, esempio



16

Dijkstra, esempio



Correttezza

Teorema:

Se si esegue l'algoritmo di Dijkstra su di un grafo $G=(V,E,W)$ con funzione di peso non negativa W e sorgente s , allora al termine si ha $d[v]=\delta(s,v)$ per ogni vertice $v \in V_{\pi}$.

Dimostrazione.

È semplice verificare che ogni nodo raggiungibile da s verrà considerato nella ricerca (v. graph traversal).

Si vuole provare che quando un nodo u viene scoperto, $d(u) = \delta(s,u)$.

Correttezza

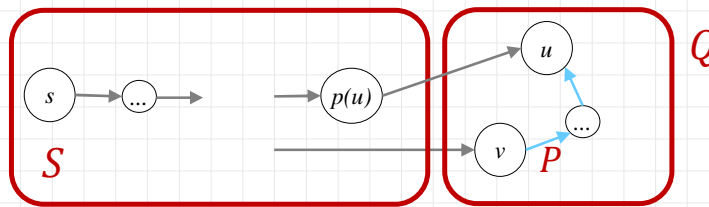
Per induzione:

Base: per la sorgente s si ha $d(s) = 0 = \delta(s,s)$

Passo induttivo: all'iterazione k si estrae da Q il vertice u tale per cui $d(u) = \min_{v \in Q} d(v)$ e $d(p(u)) = \delta(s, p(u))$.

Gli archi del grafo hanno tutti lunghezza $w(i,j) \geq 0$, per cui ogni cammino $P(v,u)$ con $v, u \in Q$, ha lunghezza $d_P \geq 0$.

Quindi $d(u) \leq d(v) \leq d(v) + d_P$ per ogni $v \in Q$ e quindi $d(u)$ è la distanza minima da s a u , $\delta(s,u)$.



Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

19

19

Complessità

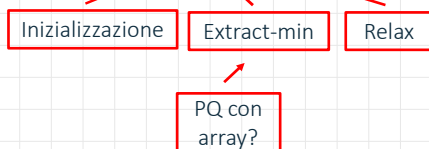
InitializeSingleSource $T_I(V,E) = O(V)$

Relax $T_R(V,E) = O(1)$

Dijkstra (coda $Q=V-S$ come array)

$T(V,E) = T_I(V,E) + O(V^2) + E T_R(V,E) =$

$= O(V) + O(V^2) + E O(1) = O(V^2+E) = O(V^2)$



Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

20

20

Ma vedi complessità di Prim! (perché?)

10

Algoritmo di Bellman-Ford

È un algoritmo di **programmazione dinamica** che risolve lo stesso problema che Dijkstra risolveva in modo greedy.

Basato sull'equazione ricorsiva

$$d^k[v] = \begin{cases} (v = s ? 0 : \infty) & k = 0 \\ \min_{u \in V} \{d^{k-1}[u] + w(u, v)\} & 1 \leq k \leq n \end{cases}$$

dove **k** indica il numero di archi intermedi che il cammino può utilizzare.

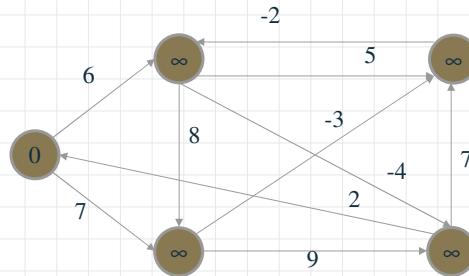
Algoritmo di Bellman-Ford

Accetta anche archi con peso negativo.

Restituisce un booleano che dice se esiste un ciclo di peso negativo (nessuna soluzione) oppure produce l'albero dei cammini minimi.

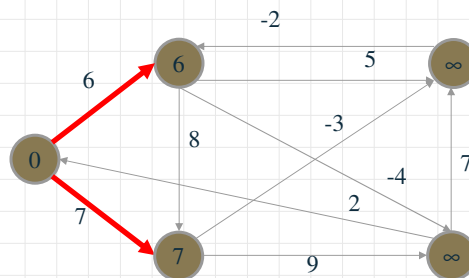
```
BellmanFord(G, w, s)
Initialize-Single-Source(G, s)
for k = 1 to |V[G] - 1| do
    for (u, v) ∈ E[G] do
        Relax(u, v, w)
for (u, v) ∈ E[G] do
    if d[v] > d[u] + w(u, v)
    then return false
return true
```

Bellman-Ford, esempio



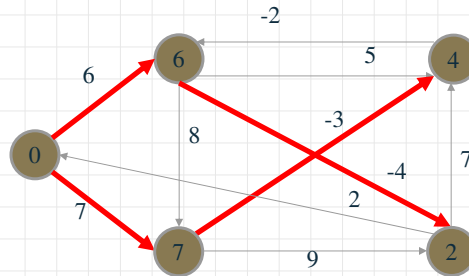
23

Bellman-Ford, esempio



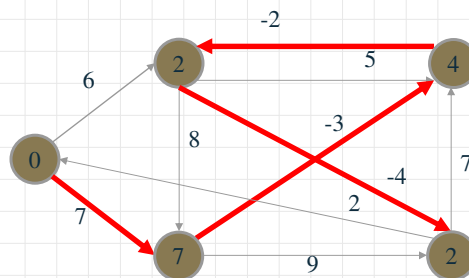
24

Bellman-Ford, esempio



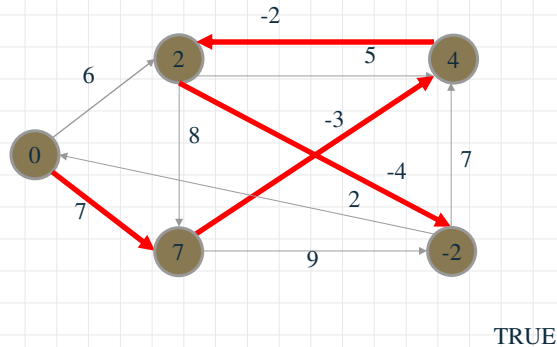
25

Bellman-Ford, esempio



26

Bellman-Ford, esempio



Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

27

27

Bellman-Ford, correttezza

Teorema

Si esegua Bellman-Ford su un grafo orientato e pesato $G=(V,E)$ con sorgente s e funzione di peso $w: E \rightarrow \mathbf{R}$.

- Se G non contiene cicli di peso negativo l'algoritmo restituisce TRUE e si ha che $d[v]=\delta(s,v)$ per tutti i vertici $v \in V$ e che il sottografo dei predecessori è un albero di cammini minimi radicato in s .
- Se G ha un ciclo di peso negativo, l'algoritmo restituisce FALSE.

Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

28

28

Bellman-Ford, complessità

InitializeSingleSource $T_I(V,E) = O(V)$

Relax $T_R(V,E) = O(1)$

BellmanFord

$$\begin{aligned} T(V,E) &= T_I(V,E) + V \cdot E \cdot T_R(V,E) + E = \\ &= O(V) + V \cdot E \cdot O(1) + E = O(V \cdot E) \end{aligned}$$

Inizializzazione

Propagazione

Controllo

Cammini minimi in DAG

Rilassando gli archi di un grafo pesato $G=(V,E)$ secondo un ordine topologico, si possono calcolare i cammini minimi da una singola sorgente in tempo $O(V+E)$.

DAG-Shortest-Path(G, w, s)

ordina topologicamente i vertici di G

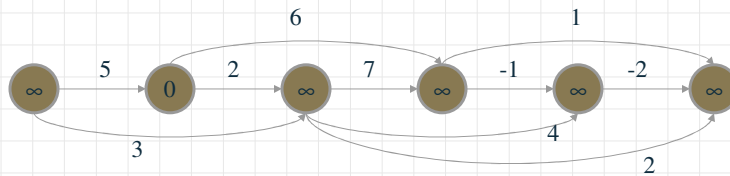
Initialize-Single-Source(G, s)

foreach vertice u nell'ordine topologico do

 foreach vertice $v \in Adj[u]$ do

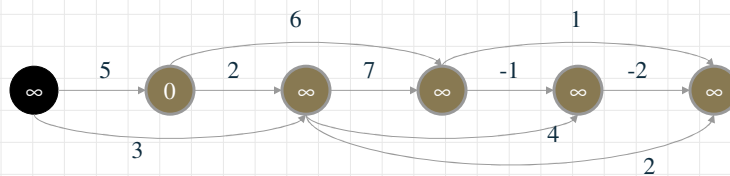
 Relax(u, v, w)

Cammini minimi in DAG, esempio



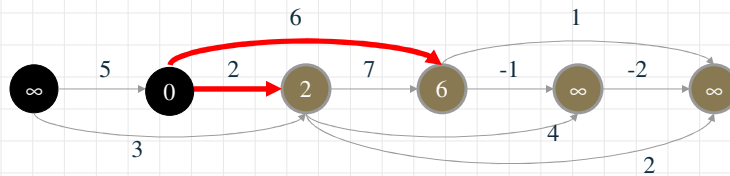
31

Cammini minimi in DAG, esempio

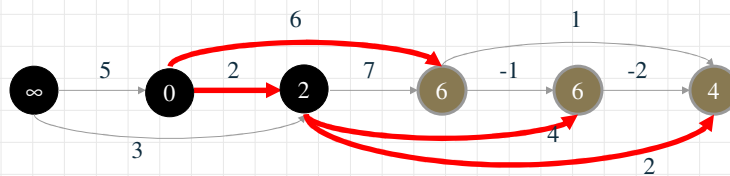


32

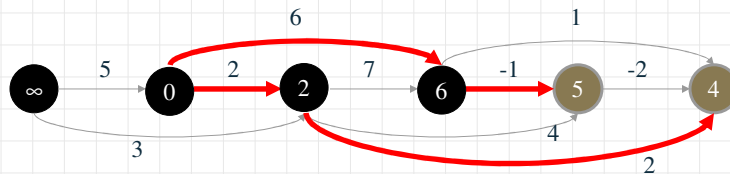
Cammini minimi in DAG: esempio



Cammini minimi in DAG: esempio

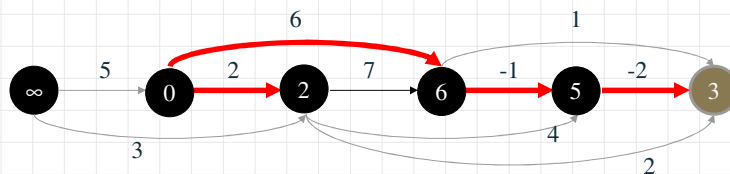


Cammini minimi in DAG: esempio



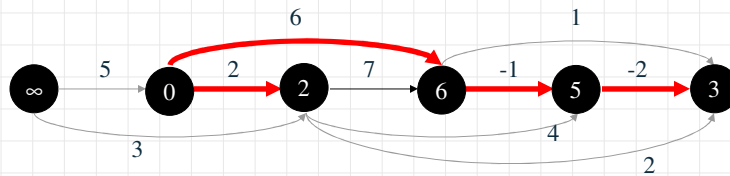
35

Cammini minimi in DAG: esempio



36

Cammini minimi in DAG: esempio



Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

37

37

Cammini minimi in DAG, complessità

$$T(V, E) = \Theta(V + E) + \Theta(V) + E \cdot \Theta(1) = \Theta(V + E)$$

Ordinamento

Inizializzazione

Propagazione

Vittorio Maniezzo - Università di Bologna

38

38

19